



LEGGI TUTTI I NUMERI

**ACOI EVOLUTION – N° 21 - ANNO 1**  
**venerdì 7 luglio 2023**

### **L'ERAS IN SICILIA di Stefano Mandalà**



L'ERAS® (Enhanced Recovery After Surgery), nota in passato come “Fast-Track Surgery” introdotta dal chirurgo Danese Henrik Kehlet negli anni '90, si affermò inizialmente come “ERAS® study group” e successivamente come ERAS® Society negli anni 2000. L'obiettivo era quello di favorire un migliore e precoce recupero clinico dei pazienti sottoposti a chirurgia coloretta, oggi estesa a diversi interventi di chirurgia addominale maggiore, migliorandone l'outcome post-operatorio, mediante una nuova gestione peri-operatoria, caratterizzata da un percorso di cure multimodale.

In accordo con le evidenze scientifiche ad oggi disponibili in letteratura, i percorsi ERAS prevedono un protocollo multidisciplinare centrato sul paziente e finalizzato ad un'implementazione della gestione peri-operatoria al fine di ridurre lo stress peri-operatorio, di mantenere o recuperare in maniera eccellente la funzione fisiologica post-operatoria e di accelerare, quindi, il recupero dopo l'intervento chirurgico

Nel campo della chirurgia coloretta, studi clinici documentano come l'applicazione dei programmi ERAS sia associata a una riduzione fino a circa il 50% della morbidità a 30 giorni e della degenza ospedaliera fino a 2,5 giorni.

L'attuazione di questi protocolli si incentra pertanto su alcuni aspetti fondamentali ed imprescindibili della nostra attività clinica e chirurgica quali la corretta informazione al paziente, l'outcome dello stesso, e non ultimo la multidisciplinarietà.

*K. Slim* in un editoriale del 2011 poneva l'attenzione sulle due grandi “rivoluzioni ed innovazioni” in campo chirurgico coloretta e non solo: da una parte la chirurgia laparoscopica, che si estende oggi a tutta la chirurgia mininvasiva e al progresso tecnologico, e dall'altra la gestione multimodale perioperatoria del paziente mediante l'attuazione dei protocolli ERAS®.

Sotto la spinta motivazionale dell'ACOI, mi è stato possibile organizzare, proprio a Palermo, il primo evento regionale ACOI sull'ERAS nel 2019, anno in cui in merito all'argomento vi è stato molto fervore scientifico

in Italia con la pubblicazione di linee guida nazionali sulla gestione perioperatoria in chirurgia coloretale, ad opera dell'ACOI e della POIS che si aggiungono a quelle internazionali dell'ERAS® Society.

Dopo la pausa "forzata" a causa della pandemia, l'anno scorso alla ripresa dei congressi regionali è stato organizzato a Trapani un evento, presieduto dal Dr. Gianluca Gambino, incentrato proprio su tematiche relative all'ERAS.

Quest'anno nel mese di Novembre, nell'ambito del piano formativo regionale ACOI, si svolgerà a Milazzo il Congresso, presieduto dal Dr. Giuseppe Cimino, sull'evoluzione dei percorsi di "Enhanced Recovery" in Sicilia.

Nella realtà chirurgica siciliana esiste già un centro che ha codificato ed attuato ufficialmente un percorso multimodale di "Enhanced Recovery", si tratta dell'UOC di Chirurgia Generale diretta dal Dr. Giovanni Trombatore dell'Ospedale di Lentini. Sulla scorta di quanto già è stato attuato nella Sicilia Orientale anche in quella Occidentale e precisamente presso l'UOC di Chirurgia Generale e d'Urgenza, diretta dal Dr. Antonello Mirabella, dell'A.O.O.R. Villa Sofia – Cervello di Palermo, dove lavoro attualmente, è stata "imboccata la strada" per la realizzazione e l'implementazione di un protocollo multimodale, deliberato a Maggio di quest'anno, per la gestione perioperatoria dei pazienti da sottoporre a chirurgia coloretale.

Un altro obiettivo da porsi, che rappresenterà una grande sfida nelle nostre realtà, è l'applicazione di tali protocolli in chirurgia d'urgenza, per la quale vi sono a riguardo già evidenze nella letteratura scientifica internazionale avvalorate dalle linee guida dell'ERAS® Society recentemente pubblicate.

Credo che vi sia ancora molta strada da fare, anche da noi in Sicilia, tuttavia auspico che i percorsi e i protocolli ERAS® possano svilupparsi in tutte le realtà sanitarie regionali e nazionali al fine di migliorare ciò che ci sta più a cuore e cioè l'outcome del nostro paziente.

Palermo, 27.06.2023

**Stefano Mandalà**

## **MOLTE MATERIE, UNA SOLA SCUOLA di Corrado Rispoli**



Le società scientifiche svolgono un ruolo cruciale nello sviluppo professionale e nell'acquisizione di relazioni interpersonali in tutti i settori. L'ACOI, in ambito chirurgico, emerge come entità preponderante sia per magnitudine numerica dei soci che per diffusione capillare sul territorio.

Le relazioni interpersonali giocano un ruolo fondamentale nella vita di ogni individuo, specialmente in ambito professionale. Il lavoro del chirurgo è spesso caratterizzato da un forte senso di individualità; certamente si lavora con una équipe, ma il chirurgo è comunque un individuo singolo e, talvolta, solo, all'interno di un branco.

Inoltre l'ultraspecialità ha portato in ogni unità operativa del nostro paese la creazione di chirurgiche che occupano di cose estremamente diverse. In caso di dubbio su un problema clinico nessun endocrinologo chiederebbe al chirurgo coloretale del suo reparto; così come l'epatocirurgo non cercherebbe aiuto nel chirurgo bariatrico della stanza di fianco. Grazie a

conferenze, webinar ed eventi formativi, ACOI offre un ambiente favorevole all'interazione e alla collaborazione fra tali individualità.

L'ACOI da sempre si impegna attivamente a favorire lo sviluppo di legami significativi tra i suoi membri. Queste opportunità consentono ai partecipanti di condividere idee, esperienze e conoscenze, promuovendo così la crescita e l'apprendimento reciproco, ma grazie alla distanzamento geografica non vi è nessuna "naturale" competitività e quindi vi è solo mutua condivisione.

Fiore all'occhiello di ACOI è sempre stata la sua "Scuola". Già il termine scuola dice molto: un luogo che categorizziamo subito, con facilità. Non è una masterclass per super-esperti, né un ostico workshop, non è un corso che ci proietta in un breve periodo. La scuola è qualcosa che ti segna, ti marchia, il liceo prestigioso di una grande metropoli dà un *brand* ai suoi allievi più di spicco, che gli rimarrà a vita.

Ma la scuola è obbligatoria? Non per costrizione. La scuola è “dell’obbligo” per dare uguali possibilità ai ragazzi di acquisire conoscenze e competenze basilari per lo sviluppo del cittadino. Beh, anche la Scuola Nazionale Ospedaliera di Chirurgia ha lo stesso credo: fornire una formazione (conoscenze) e un metodo (competenze) per diventare gli specialisti del domani.

L’ACOI, in questo senso, fa scuola da una vita. La Scuola può cambiare coordinatore o direttore, può cambiare nome o organizzazione, ma non cambierà mai la sua anima.

In una scuola c’è reale trasferimento di conoscenze, pura voglia di far crescere l’altro; il tutto condito dall’assenza di una cattedra e dei banchi (anche se in un corso di studi ACOI c’era la lavagna). Discenti e insegnanti sono tutti alla pari, a concorrere per un obiettivo comune.

Le attività organizzate da ACOI vanno oltre la mera diffusione di conoscenze scientifiche, concentrandosi anche sullo sviluppo delle competenze sociali e comunicative, per gestire al meglio le relazioni interpersonali in ambito professionale, che, oggi più di ieri, sono di cruciale importanza.

Ricordo ancora il primo corso ACOI a cui ho partecipato da discente e la prima che ho aiutato a realizzare, fino ad arrivare a oggi, nel coordinamento della SNOC di proctologia e pavimento pelvico.

Organizzare un progetto didattico della Scuola ACOI è una *faticaccia*, un impegno time-consuming, come dicono gli anglofoni. Ma ogni sforzo è ben ripagato se fatto con la voglia di condivisione dei membri di questa società, incontrando esperti di vari settori che condividono la mia passione per uno specifico ambito chirurgico. Questo mi ha permesso di interagire con loro in maniera “diretta”, gomito a gomito in Sala operatoria.

I cambiamenti sociali ed economici degli ultimi anni hanno dato uno scossone alle nostre vite e lo hanno dato anche all’ACOI. Il covid prima e il payback dopo hanno intaccato per sempre lo statusquo. Adesso la SNOC è più digitale, le lezioni si tengono su Zoom, ci sono meno fronzoli, meno cene, ma la qualità resta: è un orgoglio che abbiamo e dobbiamo proteggere.

La missione è ardua ma la nostra società è forte e solida.

Forse il significato reale di ACOI non è solo Associazione dei Chirurghi Ospedalieri Italiani, ma è anche Associazione delle Competenze e Opportunità Interpersonali.

Grazie, ACOI!

**Corrado Rispoli**



**UFFICIO LEGALE ACOI**

**Avv. Vania Cirese**

Responsabile Ufficio legale ACOI

Pronto intervento 333.3283822

hai dubbi o necessiti di un supporto legale? [ufficiolegale@acoi.it](mailto:ufficiolegale@acoi.it)

**CHIRURGO FANTASMA ...**

Dopo un periodo di trasparenti garanzie per chi subiva un'indagine riappaiono all'orizzonte (dannose) indagini contro “ignoti” nei processi di responsabilità medica. A Napoli come a Roma e altre Procure sta prendendo il via una prassi assolutamente incontestabile già a suo tempo combattuta e arginata che non può essere tollerata e ripristinata perchè lesiva dei diritti della difesa.

Accade che con la scusa che il novero degli indagati è ampio e non si vorrebbe danneggiare gli interessati, alcuni PM al verificarsi di un evento avverso grave come la morte di un paziente e conseguente inoltro di denuncia, sequestrino le cartelle cliniche e diano incarico ai propri consulenti tecnici (un medico legale e/o anatomopatologo e un clinico specialista della branca interessata), avvisando solo il denunciante/parte offesa dell'esame autoptico, ignorando i medici e i loro possibili avvocati, perchè il processo è “contro ignoti”.

**[LEGGI TUTTO](#)**



ACOI

Viale Pasteur, 65 - 00144 Roma

tel. 06.37518937 - fax 06.37518941

segreteria@acoi.it

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 18:00

**Rispetta l'ambiente: se non ti è necessario, non stampare questa mail**

---

ACOI

*Si precisa che le informazioni contenute in questo messaggio e negli eventuali allegati sono riservate e per uso esclusivo del destinatario. Persone diverse dallo stesso non possono copiare o distribuire il messaggio a terzi. Chiunque riceva questo messaggio per errore, è pregato di distruggerlo e di informare immediatamente [customercare@softitalia.net](mailto:customercare@softitalia.net)*

***Unsubscribe - Se preferisci non ricevere più questa newsletter inoltra questo messaggio a [customercare@softitalia.net](mailto:customercare@softitalia.net) di posta elettronica scrivendo "ACOI CANCELLAMI" nella riga dell'oggetto.***